

Hermann e i suoi amici musicisti

■ La collaborazione fra il Conservatorio della Svizzera italiana, la Fondazione Hermann Hesse e la rassegna Ceresio Estate ha permesso l'allestimento di un concerto d'importanza e di livello notevoli, presentato al LAC venerdì e replicato nel fine settimana a Pontresina e ad Atdorf. L'Orchestra sinfonica del Conservatorio, diretta da Marc Andrae, ha eseguito pagine di compositori svizzeri legati a Hesse e due lavori celebri, quali le «Danze polovesiane» di Borodin e il «Bolero» di Ravel. La passione di Andrae nel lavorare con i giovani è nota, come dimostra il progetto dell'Orchestra dell'Insubria, fondato e condotto con successo qualche anno fa. La sua lettura di Borodin e Ravel ha dato risalto alla chiarezza delle linee melodiche e alla costruzione complessiva della forma. Nelle «Danze» sono mancate un po' di poesia e di libertà espressiva nel tema iniziale dell'oboe e del corno inglese (laddove il coro, nell'opera da cui sono tratte le danze, intona un canto di nostalgia per la patria abbandonata, una sorta di «Va, pensiero» russo) e un po' di selvaggia incandescenza nel finale, ma i collegamenti fra le danze e i cambi di tempo sono stati gestiti con pulizia e precisione. L'implacabile meccanismo del «Bolero» (due melodie che si alternano su un ritmo ostinato, lungo un crescendo di circa 16 minuti) ha funzionato in modo convincente, suscitando l'ovazione del pubblico, cui è stato offerto come bis il «Preludio» del terzo atto dal «Lohengrin» di Wagner. Nella prima parte del programma è stato eseguito il «Concerto per violino» di Volkmar Andrae, nonno del direttore e amico di Hermann Hesse: l'interpretazione di Klaidi Sahatçi ha privilegiato il lato cantabile, persino pastorale, della composizione, smussando gli angoli, evitando i contrasti eccessivi e il virtuosismo fine a se stesso, trovando un'ottima intesa con l'orchestra e il direttore. Di Othmar Schoeck e Fritz Brun sono stati suonati due brevi estratti, che hanno destato la voglia di riscoprirli per intero e di visitare la mostra su Hesse e i suoi amici musicisti presso il Museo di Montagnola.